

TORRE DEL GRECO

La reazione di un'anziana non ferma le demolizioni. Le operazioni vanno avanti da oltre dieci giorni

Continua il 'braccio di ferro' tra autorità e cittadini. Le forze dell'ordine temono una nuova fase di agitazioni



Abusivismo, villetta 'legale' solo per metà

Continuano gli abbattimenti. Smantellato un fabbricato di via San Fodero

di Paola Russo

TORRE DEL GRECO - Abbattimenti nella città del corallo: demolita soltanto per metà la villetta di via San Fodero, dove le ruspe sono entrate in azione circa dieci giorni fa, concludendo il lavoro nella mattinata di ieri. In questo caso si è trattato di una demolizione molto particolare, dato che soltanto una parte dell'abitazione è stata abbattuta, mentre l'altra, essendo autorizzata, è stata risparmiata. E così i proprietari della villetta, fra i quali un'anziana signora che ha lottato fino all'ultimo per evitare l'azione ordinata dalle autorità competenti, si sono ritrovati con una casa a metà. Fortunatamente, almeno nella giornata di ieri, le forze dell'ordine intervenute per scortare il corteo di mezzi addetti alla demolizione, non hanno riscontrato alcuna resistenza, come invece temuto in seguito alle recenti dimostrazioni pubbliche. Una problematica, quella relativa alle costruzioni abusive, che riguarda purtroppo numerosi edifici della città,

soprattutto quelli collocati alle pendici del Vesuvio. Se in quest'ultimo caso, almeno metà abitazione è rimasta intatta, non saranno altrettanto fortunate le famiglie residenti nelle altre costruzioni, delle quali è

stata già ordinata la demolizione. La lista di abitazioni da demolire nelle mani delle forze dell'ordine è molto lunga, e a quanto pare non c'è al momento alcuna proroga che possa evitare i provvedimenti. Nei

prossimi giorni, quindi, le ruspe torneranno in azione in altre zone interessate dalla presenza di edifici abusivi, motivo per il quale le forze dell'ordine temono una nuova fase di proteste. Un braccio di ferro fra auto-

rità e cittadini che va avanti ormai da mesi senza giungere mai ad un compromesso. Una situazione irrisolta che ricorda particolarmente l'altra spinosa questione degli edifici a rischio crollo, per i quali sembra essere

giunti ad un punto di non ritorno, dato che da parte dei residenti non ci sono fondi per riqualificarli e l'amministrazione comunale ha già dichiarato più volte di non poter provvedere agli interventi necessari per la

riqualificazione. Le due vicende hanno anche un altro aspetto in comune, che è quello più preoccupante, e riguarda le varie famiglie che resteranno (o sono già rimaste come nel caso degli edifici evacuati) senza un

tetto. Problemi che vanno ad ampliare la voce "asi irriscolti" del comune corallino, che nel frattempo tampona con dei palliativi, come ad esempio i recenti fondi distribuiti agli sfollati dei palazzi di corso Garibaldi.

IN TRIBUNALE

L'associazione antiracket si costituisce parte civile. Vigilante: "Sferrato un colpo durissimo nei confronti della criminalità organizzata"

Processo contro i Vollarò, la vittoria del 'plotone' giustizia

PORTICI (Na. Co.) - Giovedì è andato in scena un nuovo capitolo della lotta alla criminalità organizzata. In prima linea, ancora una volta, colui che ha creato il 'modello Portici', **Sergio Vigilante** (nella foto). Davanti al Gup

sei persone, **Raffaele Vollarò, Margherita Pisano, Marco Claudio Terminiello, Vincenzo Di Norcia, Diego Spedalieri e Mariano Fiorillo**. Gli imputati sono tutti esponenti della cosca che per anni ha dominato, in maniera incontrastata, il giro degli affari illeciti in tutta la città di Portici. Contro di loro non c'è solo lo Stato, ma un intero 'plotone' composto da tutti coloro che nel comune vesuviano si ribellano alla criminalità organizzata. Una vera e propria squadra capeggiata dal presidente dell'associazione antiracket ed antiusura di Portici, **Sergio Vigilante**. "Presso il tribunale di Napoli - ha dichiarato l'ex 'imprenditore coraggio' di Portici - l'associazione Antiracket ed Antiusura di Portici, unitamente alle vittime, al Comune di Portici e all'associazione Sos Impresa - presieduta da **Luigi Cuomo** -, sono riconosciuti parti lese nel procedimento

penale nei confronti di sei esponenti del clan Vollarò". Tutti sono accusati di vario titolo di reati di usura ed estorsione aggravati dall'articolo 7, quindi dalla circostanza aggravante dell'aver agito con metodo mafioso. "Quest'udienza - ha aggiunto ancora Sergio Vigilante - non rappresenta altro che un imenso

successo. Ancora una volta siamo riusciti a sferrare un durissimo colpo nei confronti della criminalità organizzata che per anni ha dominato il nostro territorio. La nostra costituzione parte civile nel processo è sinonimo di forza e rappresenta il segnale chiaro che contrastare la camorra è davvero possibile. Sono state fondamentali - ha concluso Vigilante - le denunce fatte pervenire al nostro sportello di Portici. Da anni assistiamo le vittime di usura ed estorsione, oggi al nostro fianco c'è anche Sos Impresa con la quale abbiamo messo su la

'rete della legalità'. La nostra costituzione parte civile è un segnale fondamentale. Ci saranno più garanzie ed una maggiore protezione per tutte le vittime, il tutto senza alcun costo aggiuntivo nel processo".

Al fianco delle vittime l'ente comunale e l'associazione Sos Impresa di Luigi Cuomo



L'imprenditore coraggio in prima linea come portatore del 'modello Portici'

SAN GIORGIO A CREMANO

Niente celebrazioni per il 25 aprile. Di Marco (Pdl): "Erano impegnati con le 'scampagnate' di Pasquetta"

L'amministrazione 'snobba' la Liberazione

SAN GIORGIO A CREMANO (Na. Co.) - La festa dei partigiani, la festa dell'Italia intera. In tutta la Penisola, lo scorso 25 aprile si è celebrata la festa della liberazione. Nei comuni italiani, primi cittadini e delegati hanno deposto una corona d'alloro in memoria dei caduti. Così è successo, ad esempio, a Portici e ad Ercolano. Diversamente, invece, è successo a San Giorgio a Cremano. Nessuna celebrazione ma solo la presenza di un fioraio che ha deposto la consueta corona floreale. La questione è stata tirata in

ballo dall'opposizione durante il consiglio comunale tenutosi giovedì. "Il sindaco e gli assessori - questa la posizione di **Aquilino di Marco** capogruppo del Pdl - erano impegnati a trascorrere la pasquetta, a fare le 'scampagnate' con pastiere e casatielli, senza pensare alla celebrazione del 25 aprile!". Critico anche **Giorgio Carcatella** di Federazione della sinistra. "E' un fatto grave - ha dichiarato - non basta un manifesto per dimostrare di essere attenti ai temi della liberazione ed in difesa della Costituzione". Si difende,

invece, l'amministrazione. "Il fioraio - ha precisato il presidente del consiglio **Ciro Sarno** - è stato incaricato dal consiglio. Solitamente, comunque, si è sempre celebrata la commemorazione della festa della liberazione". Durante il civico consesso è stata rimandata in conferenza di capigruppo la mozione presentata dai consiglieri di Giacomo e Marino sulla proposta di cambiare il nome di via Vittorio Emanuele II. Se ne discuterà, prima in un'apposita commissione sulla toponomastica.

ERCOLANO

Tess, proteste dopo l'ennesimo rinvio

ERCOLANO (rp) - Dopo l'ennesimo rinvio dell'assemblea dei soci, aumentata le preoccupazioni dei lavoratori del consorzio Tess. All'assemblea dei soci convocata per ieri pomeriggio per discutere dell'approvazione del bilancio e della nomina dei nuovi organismi dirigenti, il delegato regionale ha chiesto un ulteriore rinvio. Nella nota firmata dal Presidente della Giunta, si dà come motivazione il fatto che la Regione sta valutando l'ipotesi di dismettere le sue quote ad un altro soggetto o ente pubblico. "La comunicazione del Presidente **Caldoro** - hanno dichiarato i lavoratori della Tess - in assenza di dichiarazioni riferimenti alla salvaguardia del lavoro dei dipendenti, anche in relazione alla eventuale costituzione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo,

sembra non tener conto delle azioni sindacali di questi giorni, né della chiara presa di posizione della Commissione Attività Produttive del Consiglio Regionale, né di quanto dichiarato dai sindaci dell'area Tess. Nessuna risposta ci è stata ancora data sul pagamento dei quattro stipendi arretrati e sull'attuazione della delibera 766/10. In attesa di conoscere le reali intenzioni della Giunta circa il destino dei lavoratori, ribadiamo che, ad oggi, nessun tavolo di confronto è stato convocato - hanno aggiunto i dipendenti Tess - nonostante la mobilitazione di questi giorni da parte dei lavoratori e la solidarietà ricevuta dai sindaci dell'area torrese stabiense e della Costa Vesuviana. A questo punto diventa ancora più urgente la convocazione di un tavolo presso

la Presidenza della Giunta in cui venga fatta finalmente chiarezza sul destino dei lavoratori". Sulla vertenza Tess è intervenuto anche **Antonio Marciano**, consigliere regionale del Pd. "Il risultato dell'assemblea dei soci della Tess - ha dichiarato - non fa altro che confermare tutte le preoccupazioni che ho espresso nelle ultime settimane. L'unico spiraglio lasciato dall'assemblea è la possibilità che Tess siano riassorbiti in un soggetto pubblico terzo. Ci auguriamo si tratti dell'Agenzia unica di Sviluppo Regionale, oggetto di una proposta di legge che ho presentato a novembre insieme ad altri colleghi del Pd e che la maggioranza non ha ancora ritenuto di dover discutere neanche nelle Commissioni competenti".

Brevi dalla Città

Portici, domenica si inaugura il nuovo museo del Mare

PORTICI - Domenica aprirà i battenti il museo del mare, la nuovissima attrattiva turistica di Portici. La struttura è quella dell'ex macello dove sono stati conclusi da poco i lavori di adeguamento. L'Arpac, inoltre, installerà una unità operativa dedicata alla tutela dell'ambiente marino per monitorare lungo la costa della Regione i principali parametri chimico-fisici relativi all'inquinamento.



Ercolano, il sindaco Strazzullo ordina il divieto di balneazione

ERCOLANO - Divieto di balneazione sul litorale cittadino. Il consono 'stop' che colpisce la costa ercolanese è arrivato a seguito della firma di una nuova ordinanza del sindaco **Vincenzo Strazzullo** (nella foto). Il divieto è calevole finché non verrà espressamente revocato. I controlli sono stati affidati alla polizia municipale e dagli altri organi preposti.



Portici, Emilio Parrella entra in consiglio provinciale

PORTICI - **Emilio Parrella** (nella foto), ex sindaco della città della Reggia, è entrato a far parte del consiglio provinciale di Napoli. L'esponente del Popolo della libertà è stato primo cittadino dal '93 al '95. "In questo modo - ha precisato **Massimo Olivieri** del Pdl di Portici - la città sarà rappresentata anche in Provincia sia da Parrella che da Fomez".



PORTICI

Inseguimento sulla A3, arrestato un 46enne

PORTICI (rp) - Pericoloso inseguimento sulla A3. Questa mattina la polizia stradale di Angri ha arrestato **Vincenzo Esposito**, quarantaseienne di Portici a seguito di una folle corsa che ha rischiato di causare gravi danni alle autovetture in transito. L'uomo è giudicato responsabile di resistenza a pubblico ufficiale. Infatti, nei pressi dello svincolo di Torre Annunziata Sud, gli uomini della Stradale si sono insospettiti dal transito di una Daewoo matiz di colore

grigio argento, a bordo della quale vi erano Vincenzo Esposito ed altre due persone. Dopo un pericoloso inseguimento l'uomo è stato raggiunto e fermato dai poliziotti. Il quarantaseienne, che era alla guida della matiz priva della copertura assicurativa per la rca, ha anche causato pericolo per la sicurezza dei pubblici trasporti e danneggiamenti alla vettura di servizio in dotazione al personale intervenuto. Questa mattina ci sarà il rito per direttissima.